

LUNEDÌ, 08 MARZO 2010*Pagina 16 - Provincia*

Goisis infastidita dai vigili

Le chiedono i documenti nel gazebo in piazza, lei chiama il 112**(NICOLA CESARO) /**

MONTAGNANA. La «passione» leghista infuoca quest'inizio di campagna elettorale. Ieri mattina, a Montagnana, si è infatti registrato uno dei primi momenti di tensione del marzo elettorale che porterà al voto per la presidenza della Regione. Protagonista dell'episodio è la parlamentare **Paola Goisis**. L'onorevole è arrivata nella cittadina murata in compagnia di **Santino Bozza**.

Owero il candidato al consiglio regionale. Bozza e colleghi di partito hanno allestito un gazebo in piazza Vittorio Emanuele, nel cuore della città. In tarda mattinata sul posto è giunta anche l'onorevole Goisis. Nel corso dell'attività, la Goisis è stata però fermata da un agente della Polizia locale: «Il vigile ha chiesto ragione della mia presenza in piazza e della mia azione finalizzata a scopi elettorali - racconta la parlamentare - Ho spiegato tutto ricordando che già una settimana fa un mio collaboratore, con un'e-mail inviata all'amministrazione comunale, si è visto rilasciare l'autorizzazione ad occupare lo spazio pubblico. L'agente mi ha quindi chiesto i documenti e li ho esibiti». Il terzo grado non è finito qui: nel primo pomeriggio al gazebo della Lega si sono infatti presentati altri due agenti della polizia. «Quello che sembrava avere il ruolo di comando - continua la leghista - mi ha nuovamente interrogata e con un tono intimidatorio mi ha chiesto di vedere i documenti. Dopo averlo invitato a moderare i toni, ho consegnato quanto mi aveva richiesto. Subito dopo ho chiamato i carabinieri di Este, manifestando tutto il mio disappunto per quella che ritengo un'intimidazione nei confronti di un parlamentare della Repubblica e di una rappresentante del partito della Lega Nord». A motivare la solerzia dei vigili era una delibera di giunta, che per il Carnevale montagnanese (che si teneva proprio ieri) vietava l'esposizione di simboli politici: «Basta awertire, e comunque c'è modo e modo di far notare le cose», chiude la Goisis, che già sabato mattina era stata attaccata da una cittadina al mercato di Este.